

CONCESSIONARIA
Dino Berti
 Portoferraro
 Via Tesseo Tesel - Tel. 92790
 Capoliveri - Tel. 968448
 SERVIZIO VENDITA
 ASSISTENZA - RICAMBI

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

ANNO XXXIII - N. 2
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 30 GENNAIO 1980

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
 Abbonamenti: Annuo L. 8.000 - Estero L. 12.000 - Semestrale L. 4.500 - Spedizione in abbonamento Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità "E. BAGNINI", Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 250

Terme San Giovanni Isola d'Elba
 FANGOTERAPIA PER A CURA DELLE MALATTIE
 REUMATICHE E ARTROSICHE
 PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

Il problema dei giovani Il mito del superuomo in Nietzsche e D'Annunzio

all'isola d'Elba

Sembra che finalmente il Comune di Portoferraro abbia intenzione di organizzare per la prossima estate delle iniziative culturali che coinvolgono anche i giovani; in questo senso sono state interpellate anche le scuole superiori per una collaborazione da parte degli studenti. Il Comune ha fatto qualcosa per i giovani solo nell'ambito dell'attività sportiva, creando nuovi impianti nell'intento di incentivare altre specialità oltre il calcio. La palestra-piscina in costruzione al Viale Elba e il nuovo complesso di S. Giovanni fanno sperare che nel giro di pochi anni sorga anche all'Elba una Società Sportiva che permetta ai giovani di dedicarsi alle varie specialità dell'atletica, oggi infatti se, si eccettua un po' di tennis e di pallavolo, l'unico sport praticato nei paesi elbani rimane ancora il calcio. Ma al di fuori dello sport, quale attività ha svolto il Comune in favore dei giovani? Eppure c'è un assessore all'istruzione che non dovrebbe avere altro compito tranne quello di organizzare qualcosa per il miglioramento culturale dei giovani, specialmente di quelli che non hanno avuto modo di proseguire gli studi, dopo la scuola dell'obbligo.

Non sta a noi suggerire cosa, ma in un'isola di chiara vocazione turistica il meno che si sarebbe dovuto fare era la organizzazione di corsi di lingua straniera, soprattutto tedesco, dato che la più alta percentuale di turisti stranieri proviene appunto dai paesi germanici. E visto che il Comune ha

speso diversi milioni per l'ampliamento e il miglioramento delle strutture dell'IPSIA, avrebbe potuto adoperarsi per la istituzione di un altro corso professionale, ad esempio per ceramisti, (al quale avrebbero potuto accedere anche le donne), in modo da creare sul posto un'attività concorrenziale con le ditte del continente dove vengono acquistate le ceramiche, spesso di cattivo gusto, che trovano largo smercio presso i turisti stranieri.

Cosa fanno i giovani elbani durante l'inverno? Quelli che studiano, hanno un alibi, ma gli altri come trascorrono il tempo? Il giorno nei bar a giocare a carte o a biliardo, la sera in discoteca; la vita di paese purtroppo non offre altro. Di qui la necessità di escogitare qualcosa per interessare i giovani e distoglierli dal letargo in cui vivono nella stagione invernale.

Apprezzabile l'iniziativa del Centro Ecologico del giro podistico dell'Elba, che è un ottimo pretesto per indurre i giovani a respirare un po' d'aria pura a contatto con la natura. Ma chi partecipa è sempre una minoranza; quindi occasioni del genere dovrebbero moltiplicarsi. Ma noi insistiamo sulla necessità di un miglioramento culturale dei giovani mediante una attività che parta da un organo qualificato come il Comune che dispone di fondi stanziati a questo scopo dalla Regione, anche un'attività cinematografica e teatrale, purché liberamente scelta e non imposta dalla Regione, come è avvenuto negli ultimi anni, con i risultati che tutti hanno potuto constatare. Un'attività culturale in genere che sia prevalentemente orientata verso i giovani meno preparati, ma che possa essere proficuamente rivolta anche agli studenti, che costituiscono la percentuale maggiore dei giovani.

A. P.

Gli ultimi decenni hanno radicalmente mutato l'interpretazione tradizionale di Nietzsche. Certo non poche pagine delle sue opere paiono confortare il vecchio giudizio di un Nietzsche decadente, legato a ideologie politiche reazionarie, che rifiuta empientemente ogni valore, critica l'intelletto, esalta gli istinti e la forza, denuncia le miserie della nostra civiltà. Ma quei giudizi risultano ormai inadeguati, frutto di un particolare periodo storico. Oggi, dopo che è emersa con chiarezza la distanza dall'ideologia nazista, il rinnovato interesse per Nietzsche si spiega con le sue originali categorie di interpretazione della condizione umana: il rifiuto dei vecchi valori tende a proporre i valori nuovi di un atteggiamento creativo, di libero "gioco".

Come egli stesso aveva previsto, solo a distanza di molti decenni (siamo nell'ottantesimo anniversario della morte) si comincia a valutare la ricchezza di prospettive del suo pensiero, che resta non pienamente esplorato. Alla comprensione di Nietzsche ha contribuito la filologia, prima con l'edizione critica delle opere curata da K. Schlecht (1954-56), e poi, a partire dal 1964, con quella in lingua tedesca, italiana e francese di due studiosi italiani, Giorgio Colli (professore a Pisa, recentemente scomparso) e Maurizio Montinari, i quali hanno anche decifrato con infinita pazienza e pubblicato per la prima volta in modo integrale gli appunti manoscritti, riempiendone ben sei volumi intitolati "Frammenti postumi".

Anche se le premesse per una rivalutazione di Nietzsche erano state poste negli anni '30 da Löwith, Jaspers, Heidegger, Lefebvre, la migliore conoscenza dei testi ha favorito il recente approfondimento degli studi: con i saggi di Fink, Deleuze, Cranier, Adorno, Vattimo, la bibliografia si è arricchita in pochi anni di lavori che hanno proposto interpretazioni nuove e hanno misurato il pensiero di Nietzsche con i

di Francesco Piga

problemi attuali della psicologia, dell'estetica, del marxismo e della stessa teologia. Nella collana di cultura contemporanea dell'Università di Firenze, l'editore Vallecchi ha pubblicato il libro di un giovane elbano, Francesco Piga: "Il mito del Superuomo in Nietzsche e D'Annunzio".

Nell'opera viene ricostruito il concetto nietzscheano di Uebermensch, che viene poi confrontato col mito del Superuomo di alcuni fra i maggiori romanzisti di D'Annunzio. L'analisi dei testi consente a Francesco Piga di dimostrare quanto sia superficiale il luogo comune di un'immediata derivazione del Superuomo dannunziano dalle teorie di Nietzsche.

I "trattamenti letterari e politici" del pensiero di Nietzsche sono iniziati molto presto, ad opera della sorella Elisabeth, quando Friedrich, definitivamente pazzo dopo il crollo psichico del 1889, viveva con lei nella villa-archivio santuario di Weimar e veniva vestito da braminio in onore di Zarathustra. Fu Elisabeth che, con tagli arbitrari e gravissime manipolazioni nel vasto materiale inedito, pubblicò "La volontà di potenza", un'opera che non esiste e che fu spac-

ciata come «il culmine di tutta la filosofia del fratello».

Il pensiero di Nietzsche fu poi strumentalizzato durante e dopo il conflitto mondiale dal nazionalismo e dal nazismo. L'Archivio di Weimar diventò «il centro di diffusione dell'ideologia nazional-socialista e Zarathustra, conservato fra Mein Kampf e il mito del ventesimo secolo di Rosenberg, è la bibbia della gioventù tedesca». In realtà, «la fama di Nietzsche, proclamato padre del nazionalsocialismo, poggia sull'esatto opposto di tutto quello che aveva detto».

Anche in Italia i contemporanei non compresero Nietzsche: «alcuni nascono postumi». E D'Annunzio, che pure rese noto da noi il nome del pensatore tedesco, contribuì largamente a questo fraintendimento. «Letto- re onnivoro di scrittori europei», D'Annunzio ha il merito di aver introdotto nel provincialismo culturale italiano i temi nuovi del pensiero europeo, specialmente francese. Ancor prima di leggerle le opere di Nietzsche, egli attinse inconsapevolmente dalla letteratura d'oltralpe motivi nietzscheiani quali «i nobili sogni per la volgarità, il senso nostalgico e struggente della bel-»

G.P.B.

► SEGUE IN QUARTA PAG.

Segnalazioni

COSÌ SI PARLA DEL PROF. PIETRI

«Come si aiuta la donna a superare il trauma dell'operazione al seno?» è una interessante nota pubblicata dal «Corriere della Sera», il 27 dicembre 1979. Tanto più interessante per noi elbani in quanto parla del prof. Pietro Pietri e della sua opera di medico e di studioso.

«Alcune decine di signore, giovani e meno giovani — scrive l'articola — hanno confrontato le loro esperienze, quella che è stata la loro vita, insomma, dopo aver subito l'asportazione del seno: la mastectomia, come si chiama tecnicamente».

A parte il lato psicologico — dice una specialista, la signora Luisa Nemez — l'importanza della ginnastica del braccio, la riabilitazione del muscolo aiuta una donna a superare il trauma ed a dimenticare. Queste esperienze, quasi per la totalità positive hanno consigliato le «mastectomizzate» ad associarsi per metterle a disposizione e a sostegno di quante possono trovarsi nella necessità di subire l'intervento.

«Associazioni del genere — continua la nota — non sono nuove. A Milano da anni opera quella con il nome «Attive come prima», con sezioni in diverse città. Nuovi e insoliti sono bensì il consenso e il sostegno pubblico a questa forma di volontarismo: l'associazione che a Trieste si chiama Centro di riabilitazione mastectomizzate fa capo all'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università; «L'importante — dice il suo direttore, il prof. Pietro Pietri — è che la Regione ha subito messo a disposizione fondi consistenti, la città una piscina per la ginnastica post-operatoria, la prefettura un appartamento per ospitare l'associazione». Pietri viene dall'Elba, ma ha adottato Trieste almeno quanto Trieste ha adottato lui: «Siamo alla periferia del paese, spesso dimenticati o ignorati; ma in nessun luogo d'Italia i pubblici poteri ci risultano così sensibili in materia sanitaria».

Del prof. Pietri che — diciamo con soddisfazione — rappresenta giustamente l'orgoglio dell'Elba nel campo della scienza medica, parla anche l'«Espresso» nel n. 3 del 20 gennaio, nell'inserto «Guida alla salute, oggi, in Italia»; «proveniente dalla scuola del milanese prof. Pezzuoli, si cita nell'ampia disamina della situazione sanitaria italiana, per la «palma del migliore» da lui acquisita nella direzione dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università Triestina.

«L'importante — dice il suo direttore, il prof. Pietro Pietri — è che la Regione ha subito messo a disposizione fondi consistenti, la città una piscina per la ginnastica post-operatoria, la prefettura un appartamento per ospitare l'associazione». Pietri viene dall'Elba, ma ha adottato Trieste almeno quanto Trieste ha adottato lui: «Siamo alla periferia del paese, spesso dimenticati o ignorati; ma in nessun luogo d'Italia i pubblici poteri ci risultano così sensibili in materia sanitaria».

«L'importante — dice il suo direttore, il prof. Pietro Pietri — è che la Regione ha subito messo a disposizione fondi consistenti, la città una piscina per la ginnastica post-operatoria, la prefettura un appartamento per ospitare l'associazione». Pietri viene dall'Elba, ma ha adottato Trieste almeno quanto Trieste ha adottato lui: «Siamo alla periferia del paese, spesso dimenticati o ignorati; ma in nessun luogo d'Italia i pubblici poteri ci risultano così sensibili in materia sanitaria».

► SEGUE IN QUARTA PAG.

Note di toponomastica elbana: ILVA \ ELBA

Il moderno nome **Elba** è il prodotto finale di un assestamento fonetico avvenuto fin dai tempi romani. I Romani la chiamarono **Ilva**, poi **Ilba** e nel medio evo si chiamò **Helba**. Il suo primitivo nome di **Ilva** appare per la prima volta nella lettera del I sec. av. Cristo (Virgilio, Livio). Affrontiamo l'appassionante problema con senso critico e filologico.

La letteratura moderna asserisce che l'etimo del toponimo **Ilva** proviene dai Liguri **Ilvates** dando in tale modo una spiegazione etnica (Sabbatini, Cardarelli, Monaco). Questa tesi nasce dall'errata interpretazione della parola **Ilvates** che si trova in Livio. Non si possono identificare in tale parola gli abitanti dell'Elba quando si sa, come bene spiega lo Zecchini, che con tale nome Livio indica una popolazione della Valpadana (Zecchini M., **Gli Etruschi all'isola d'Elba**, pp. 152-153). Interessante anche la supposizione del Forbiger che asserisce essere gli **Ilvates** originari di Ovada, provincia di Alessandria ((Forbiger A., **Mandbuch der Alten Geographie**, III, Graz 1966, p. 394). Quindi anche l'affermazione che «Ilva doveva chiamarsi, prima che dai Romani, dai Liguri, primitivi abitanti dell'Elba», andrebbe accantonata e per i motivi sopradetti e per il fatto che l'Elba fu culturalmente, politicamente e militarmente legata agli Etruschi e subito

dopo ai Romani. Dell'idioma ligure antico o paleoligure ci restano solo poche glosse di antichi scrittori greci e latini, rari toponimi documentati dalla Tavola di Polcevera e dal suffisso locativo «-asca» («-asco»). Con la famosa battaglia di Sentino del 295 quando i Latini, dopo avere riportato la vittoria su gli Etruschi, stabilirono come propri confini settentrionali il fiume Fine presso Cecina (ad fine) sul Tirreno e il Fubicon presso Rimini sull'Adriatico, la nostra Isola entrò nell'orbita latina. Ora alla luce di queste considerazioni storiche, per spiegare il toponimo **Ilva** si aprono due possibilità, o considerarlo di origine paleoligure o di origine roma-

na. Nel primo caso la lettura classica non ci conforta con alcuna prova, nel secondo caso si possono fare delle considerazioni interessanti e assai significative.

La prima considerazione è che il nostro toponimo sia una derivazione di **Aithalia**, «fuliginosa», ma Tolomeo che è greco ci disillude perché separa **Aithale** da **Iloua** (Ilva) come se i due nomi non si riferissero alla medesima isola (I, 1). Sarebbe stata una tesi interessante anche perché il Mellini, sebbene in modo immaginoso, dice che **alua** (kos) in greco significa «fuligine» (Mellini, **Memorie**... p. 54). Non **ALBERTO RIPARBELLI**

► SEGUE IN QUARTA PAG.

Al prof. Carlo Domenici la Targa Lions 1979

La Targa Lions Isola d'Elba per il 1978-79 è stata assegnata al pittore Carlo Domenici e consegnata all'illustre artista nel corso della tradizionale «Festa degli auguri» celebrata quest'anno con l'intermeeting Lions-Rotary.

Il riconoscimento è stato istituito dal Lion per gli elbani che particolarmente si sono distinti, recando così lustro e prestigio alla loro isola nei settori del lavoro, delle

arti e dello sport. Le edizioni precedenti erano state assegnate a Giuseppe Cacciò, Raffaello Brignetti, Carlo Gasparri e Renato Cioni.

Presenti alla cerimonia oltre cento fra Lions e rotariani, festeggiatissimo l'ottantenne Maestro che, data lettura della motivazione da parte del dr. Corrado La Rosa, delegato di zona del Lions, riceveva commosso la targa.

In apertura di cerimonia i Presidenti del Rota-

ry dott. Somigli e del Lions Castelvecchi avevano sottolineato l'importanza e l'alto significato dell'incontro.

Nella circostanza, i Club hanno fatto omaggio alle Signore di una mini-litografia del pittore Castelvecchi, presidente del Lions.

Questa la motivazione che ha accompagnato la targa assegnata a Domenici con il quale vivamente ci complimentiamo.

«Carlo Domenici, pitto-

re, è nato a Livorno dove ha vissuto per anni, finché nel 1942 si trasferisce a Firenze. Dal 1945 al 1975 ha soggiornato tra l'Elba e Firenze, attualmente risiede all'Elba.

La sua attitudine all'arte fu notata subito dal poeta Giosuè Borsi, amico di famiglia. Così, tredicenne fu mandato a studiare a Firenze, dove cominciava a disegnare dal vero; espose per la prima

► SEGUE IN QUARTA PAG.

TACCUINO ISOLANO

Gennaio senza "lampate" e senza sole

Di solito, nei mesi invernali, quando telefono a qualche amico lontano debbo dargli il bollettino meteorologico.

Che tempo fa all'isola? mi domanda. E quando io gli rispondo che c'è un bel sole, che non fa freddo e che sembra già di essere in primavera, un sospiroso "beato te!" segue la mia risposta. Poi giu una sfilza di impropri nei miei riguardi che ho la fortuna di godermi il bel tempo.

Non molti giorni orsono, la metà di questo triste gennaio era già passata, alla consueta domanda sul tempo rivoltami da un amico che da svariati anni abita a nord del Po, dovetti rispondere che pioveva a catinelle, che faceva un freddo birbone, che per intere giornate il sole era scomparso dietro la densa nuvolaglia grigia e che anche il mare era tanto scuro che pareva una pozza d'inchiostro.

Alle mie parole seguì un attimo di silenzio, poi risentiti, titubante e ansiosa, la voce dell'amico: "Scherzi, vero, lo fai per consolarmi. Non è possibile che il nostro gennaio lampataio ci abbia traditi!"

Quando riuscii a convincerlo che dicevo la verità mi assalì con un'orgia di parolacce che chiamavano in causa tutti i sindaci dell'isola, il sindaco Fratini in testa, la Comunità Montana, l'EVE, Leonida, nella sua veste di condirettore del "Corriere", tutti responsabili, a detta del mio inviperito interlocutore telefonico, di non essersi impegnati a fondo con ordinanze, circolari e articoli per difendere la viù bella tradizione elbana, quella, appunto, del gennaio "lampataio".

Non mi attaccò personalmente, forse per riguardo alla nostra vecchia amicizia, ma compresi che mi aveva messo nel mazzo quando, gridando come un ossesso, aggiunse: "Non siete proprio buoni a nulla. All'Elba per rimettere le cose al posto ci vorrebbe Amin!"

A questo punto, forse per la rabbia e ancor di più, penso io, per non contribuire troppo alle fortune economiche della SIP, riattaccai, ma evidentemente non aveva intenzione di rinunziare alla battaglia e proprio in questi giorni mi ha raggiunto un suo espresso nel quale l'espressione più gentile è "invertibrati, traditori della patria" con la non troppo larvata minaccia di consegnarci a Dario Gasperini, quando sarà presidente della repubblica elbana, perché a sua volta ci consegnerà alla corte marziale composta di ammiragli e generali in pensione, che non difettano all'Elba, in modo che non ci stiano scampo per i colpevoli che dovranno essere impiccati nei diversi paesi di loro residenza nell'ambito di manifestazioni organizzate dall'Associazione Albergatori Elbani in date da fissare, ma preferibilmente in novembre e in febbraio in modo da allargare la stagione turistica.

E perché non cominciare nell'ormai prossimo carnevale, continua la lettera dell'amico padano per ragioni di lavoro, costringendo i maggiori responsabili a indossare il saio dei penitenti, a cospargersi il capo di cenere e a sfilare per strade e piazze, esponendosi al ludibrio del colpo pubblico e dell'inclinata quarngione, sotto la severa e occhiuta sorveglianza dei vigili urbani che almeno per quel giorno la planterebbero di dare la caccia ai disgraziati costretti a lasciare la macchina in luoghi dove il parcheggio non è consentito, magari per precipitarsi in farmacia?

Senza altro l'amico lontano esagera, ma è certo che questo piovoso, freddo, tristissimo gennaio ci ha rotto, ormai, le scatole. Da qualche anno il gennaio tralignava, non riusciva più a darci un'infiammata di giornate allegre e piene di sole, ma almeno ogni tanto il cielo tornava azzurro e a "portopidocchio", così come da sempre viene chiamata la calata, perché deflata, protetta dai venti del nord, i vecchi pensionati seduti sulle panchine o sulle bitte potevano dedicarsi a lunghe e pacate chiacchierate godendosi il tepore del solicello invernale.

Quest'anno, niente, nemmeno una giornata di sole. Solo acqua, quando a torrenti, quando a spizzichi, freddo, vento matto e furibondo che irrompe dappertutto e rende vana ogni difesa; ogni tanto, travolta dai venti freschi del quadrante nord-nord-ovest, la nuvolaglia grigia, grava di pioggia che ci opprime da qualche settimana, si allenta. Uno spicchio di azzurro, una timida chiaranzana sembrano farsi largo nel cielo, ma è una speranza di breve durata. Subito nuvole nere come la pece fanno sparire la vetta del Capanne, si adagiano sui crinali di Monte Orello e la pioggia riprende, rincrudendo la ruggine delle nostre non più giovani ossa.

Vien fatto di domandarci dove sia andato a finire lo splendido, gioioso gennaio dei nostri anni giovanili quando, passata l'Epifania "che tutte le feste si porta via", cercavamo di consolarci delle terribili ore — allora ci sembravano tali! — trascorse nelle grigie aule del liceo-ginnasio "Raffaello Foresi" ancora nella sua vecchia sede di Salita Napoleone, passeggiando lungo il mare sotto un sole tiepido che già recava la promessa della primavera.

Ma forse la crisi energetica esiste anche lassù e il sole latita, non si lascia veder, per non farsi compattare spogliato del suo smagliante colore e ridotto a una specie di arancio giallognolo, spento e senza calore.

Non ci resta che sperare nel febbraio bisestile, figuriamoci, che, portando la primavera in mare, potrebbe fare la sorpresa di compensarci di questo triste, tempestoso e piovoso gennaio.

Ma non occorre farsi soverchie illusioni, e dopo il febbraio dovremo anche sopportare le mattane di marzo.

Ma allora la primavera sarà già nell'aria e sopporteremo con altro spirito la pioggia, le buriane di vento, e il grido rauco dei gabbiani in cerca di preda non ci sembrerà più il commento musicale del lungo film invernale.

Addaveni l'estate, diremo. E ci dimenticheremo che, intanto, gli anni passano.....

MAGO CHIO' II

P.S. - Quando il pezzo era già in tipografia, il sole, fatto il pieno di gasolio, è tornato a splendere e l'amico padano, avvertito, schianta di rabbia.

Riciclaggio dei rifiuti anche all'Elba: perché no?

Riceviamo dal Centro Ecologico Elbano. Nelle maggiori città italiane si sono tenuti negli ultimi anni convegni anche a livello internazionale sul recupero dei rifiuti, dove è stato messo in risalto che l'insieme dei soli rifiuti domestici convenientemente riutilizzato potrebbe contribuire all'economia nazionale nella misura di centinaia di miliardi di lire: metalli, olii, carta, vetro, plastica ed altri prodotti possono venire recuperati e riciclati mentre le sostanze organiche contenute nei rifiuti urbani possono essere utilizzate per produrre composti (o concimi) molto validi in agricoltura, contribuendo a salvare la terra dal pericolo di desertificazione dovuto all'eccesso di concimi chimici (i quali sono anche dannosi per la salute dell'uomo sia direttamente che per l'utilizzo di veleni conseguenti all'inquinamento della capacità naturale di lotta anti parassitaria delle piante).

bruciatore è dannosa per la salute, antieconomica e in contrasto con i nuovi orientamenti che in campo internazionale e nazionale si vanno realizzando. Non ci possiamo pertanto render conto dei veri motivi che inducono una scelta del genere e vorremmo che - visto che sono ancora in tempo - gli amministratori di Portoferraio ci ripensassero ancora, prima di fare una scelta che sarebbe un cattivo precedente ed un cattivo esempio per gli altri Comuni. Scelta che, comunque, non risolverebbe affatto i problemi connessi allo smaltimento dei rifiuti e che costerà cara alla collettività sia in termini economici (alto costo dell'impianto, altissimo costo di gestione) sia in termini di salute (non solo per l'emissione di veleni tipo diossine ed altro, ma anche indirettamente per la distruzione di sostanze organiche che potrebbero incrementare sul posto l'agricoltura, se opportunamente compostate e vendute ai contadini).

Per questo il Centro Ecologico Elbano fa appello alla sensibilità degli addetti ai lavori - perché evitino scelte sbagliate derivanti da decisioni frettolose e invita i cittadini sensibili ad unire la loro voce perché chi deve sentire senta e si comporti di conseguenza.

O. Bocchi Segretario del Centro

Nota di bibliografia elbana

Nel catalogo di una libreria antiquaria romana è comparsa di recente l'offerta di una rarità bibliografica elbana. Si tratta niente meno che della prima edizione della storia dell'isola d'Elba del Ninci. Il catalogo così la presentava: «Ninci G.A. Storia dell'isola d'Elba. Portoferraio, Broglia, 1815. 4.0 (26), pp. 250. Con una grande carta geog. inc. in rame f.t. Cart. coeva. Il nostro esemplare è ancor più interessante in quanto al contrario di quanto afferma il Fumagalli a pag. 314 o come riporta il Cat. Bocca al n. 1656, non ha il falso nome di stampa Italia, ma riporta per esteso stampatore e luogo di stampa, confermando la notizia del Mellini riportata dal Fumagalli. Esemplare lavato e con qualche restauro marginale».

Ne diamo notizia come fatto di cronaca per la soddisfazione dei molti cultori di storia locale ed anche perché l'offerta era alla superba quotazione di ben cinquecentoventimila lire.

Poesie del secolo di G. Rubini

A breve distanza dai racconti di «Un giorno nel mondo», Giovanni Rubini ha pubblicato presso la Tipografia Moderna di La Spezia un volume di «Poesie del secolo», divise in tre parti: a soggetto universale, di carattere locale e poesie minori. Quelle di carattere locale sono dedicate in gran parte alla Lunigiana, dove Rubini ha stabilito la sua residenza; ma non manca una

tutti di godere appieno la bellezza della montagna elbana in inverno. Particolarmente piaciuti: la Madonna del Monte Ia, Valle del Poller, il Semaforo, vero balcone naturale sul canale di Corsica, e le Piane della Terra. Gli amici del Centro hanno potuto così prendere nota dal vivo dello stato dell'ambiente con particolare riferimento alla flora, alla fauna e alle condizioni della viabilità, dati che potranno servire sia per diffondere meglio la conoscenza delle nostre montagne, sia per fare segnalazioni e proposte agli Enti preposti alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

LO SPORT Continua la serie positiva del Capoliveri e del Porto Azzurro - la Campese e l'Audace cadono e si rialzano

Table with 2 columns: Date and Results. Includes results for Domenica 20 gennaio and Domenica 27 gennaio.

Dopo uno sguardo alla classifica generale che segue la terza giornata di ritorno, viene spontaneo chiedersi se è ancora possibile sperare che una squadra elbana possa farcela a tagliare per prima il traguardo finale. Le cifre non confortano molto tale possibilità. Il Suvereto è sempre al comando con quattro punti di distacco sul Rivotorto, immediato inseguitore. La Campese, prima fra le isolate, è terza a 23 punti (cinque dalla prima). Uno scalo dopo viene l'Audace; poi il Porto Azzurro (17) e il Capoliveri (16).

Rimontare cinque punti non è cosa facile anche se il campionato ha in calendario dodici appuntamenti. Il Suvereto, è vero, ha dimostrato a Porto Azzurro (dove ha condotto una gara fiacca e svogliata) di essere vulnerabile. Non bisogna però dimenticare che in casa è temibile e se n'è accorta la Campese che ha dovuto cedere dopo una partita nella quale non ha risparmiato energie e vitalità. (L'allenatore del Suvereto ha riconosciuto che è la squadra più forte, fra quelle incontrate, dell'Elba). Fra due domeniche il Suvereto ospiterà l'Audace.

Ma l'Audace sarà in grado di imporsi in quella trasferta? Non è facile dirlo se si giudica come si è comportata ultimamente. Una sconfitta a Talamone dopo una prestazione deludente, in parte riscattata dalla vittoria casalinga sul Civitella che in definitiva non le aveva recato grosse preoccupazioni. Per giudicare meglio il suo momento occorrerà aspettare come risolve, sempre in casa, col Campagnatico.

Continua invece la serie positiva e brillante del Capoliveri al quale domenica scorsa hanno letteralmente «carpito» la partita di Rivotorto che virtualmente era sua. L'arbitro è andato oltre il tempo regolamentare (cinque minuti) nonostante non ci fosse nulla da recuperare. Quel tanto in più che è servito a consentire il pagaggio dei padroni di casa. Al Capoliveri va comun-

I RISULTATI

Table with 2 columns: Date and Results. Includes results for Domenica 20 gennaio and Domenica 27 gennaio.

che il piano per le prestazioni che sta offrendo. Ormai è consolidato al centro della classifica dimentico così degli antichi timori. Pure il Porto Azzurro attraversa un periodo di buona forma. Dopo aver liquidato senza mezzi termini (3-0) il Campagnatico, si è misurato col Suvereto senza riportere ferite. Anzi ne avrebbe potuto infliggere se avesse spinto con più determinazione.

GIANCARLO MOLINARI

Prossimi incontri: Domenica 3 febbraio Campese-Porto Azzurro, Audace-Campagnatico, Civitella - Capoliveri. Domenica 10 febbraio Capoliveri - Montiano, M. di Grosseto - P. Azzurro, Suvereto - Audace, Campese - Talamone. Campionato dilettanti 3.a cat. La Marinese sola al comando della classifica - Inseguono il Seccheto e lo Schiopparello

Prossimi incontri: Domenica 3 febbraio Campese-Porto Azzurro, Audace-Campagnatico, Civitella - Capoliveri. Domenica 10 febbraio Capoliveri - Montiano, M. di Grosseto - P. Azzurro, Suvereto - Audace, Campese - Talamone.

Campionato dilettanti 3.a cat. La Marinese sola al comando della classifica - Inseguono il Seccheto e lo Schiopparello

Ancora è la Marinese a segnare il passo. Uscita vittoriosa da due impegni non trascurabili, pone sempre più concretamente la propria candidatura al primato finale. Il merito di squadra guida le compete senza dubbio. Fino a che punto però lo sapremo soltanto dopo la prossima domenica quando scenderà a confronto con il Seccheto che insegue un gradino sotto. Il Seccheto non ha abbandonato l'idea di andare nuovamente a condurre come ha fatto gran parte del campionato. Lo ha dimostrato vincendo con lo Schiopparello una difficile partita recuperando in tal modo il nulla di fatto a Procchio.

Per lo Schiopparello è il terzo posto direttamente insidiato dal Marciana col quale dovrà far valere le proprie ragioni domenica se non vuol perdere di vista la possibilità di accedere al successivo campionato per la qualificazione alla seconda categoria. (Ne vengono ammesse tre).

Tra le altre squadre sembra sia solo il Rio Marina in grado di contrastare i movimenti ai vertici della classifica.

I RISULTATI

Table with 2 columns: Date and Results. Includes results for Domenica 20 gennaio and Domenica 27 gennaio.

Marinese 17 10 7 3 0 23 10, Seccheto 16 10 6 4 0 19 3, Schiopparello 14 10 5 4 1 18 8, Marciana 12 10 5 2 3 20 10, Rio Marina 10 10 3 4 3 21 14, Procchio 5 10 1 3 6 9 17, San Piero 4 10 2 0 8 7 23, Rio Marinense 2 10 1 0 9 8 40

Ottimo esordio dell'Elba Rekord

(R.M.) Sabato scorso presso la palestra di viale Elba si è disputato il incontro di pallavolo fra le compagini dell'Elba Rekord e del Villaggio Lucca, valido come prima giornata del campionato di II divisione. La vittoria è andata meritatamente ai locali i quali giocando una buona pallavolo con una ricezione valida e con ottimi schemi d'attacco, hanno messo in difficoltà sin dall'inizio i pur bravi avversari, lasciando loro solo un set. (punteggio 15-8, 8-15, 15-12, 15-8). Do-

Frossimi incontri

Domenica 3 febbraio Marinese - Seccheto, Schiopparello - Marciana, Rio Marina - Procchio, San Piero - Rio Marinense. Domenica 10 febbraio Seccheto - San Piero, Focchio - Schiopparello, Rio Marinense - Marinese, Marciana - Rio Marina

annunci economici

PER VILLA SUL MARE fra Procchio e Marciana Marina cercasi coppia. Moglie impegnata tutto l'anno marito dovrebbe aiutare solo nei mesi estivi. Proprietari sono due persone sole residenti Elba da Maggio ad Ottobre. Qualche ospite in luglio e agosto. Offresi alloggio, telefono, luce, riscaldamento gratuiti. Retribuzione sia per mesi estivi che per gli invernali da concordarsi.

Può interessare anche una donna sola non troppo giovane. Essendo proprietari assenti fino tutto febbraio non telefonare ma scrivere indirizzando: «LEIPOD - Piazza del Pesce, 1 - 50122 FIRENZE». Verrà risposto ai primi di marzo.

IMPARTISCO LEZIONI lingua francese a qualsiasi livello e lingua tedesca per principianti anche a domicilio. Telefonare giorni feriali escluso sabato dalle ore 20 alle 22 al 968897.

CERCASI in Portoferraio appartamento 5 - 7 vani da adibire a studio commerciale-legale e consulenza del lavoro con affitto non vincolato all'edilizia in materia di equo canone e rivoltabile ogni anno. Telefonare in orario di ufficio al 916523.

ATTICO in Portoferraio veduta stupenda vani 7 doppi servizi cantina posto garage vando oppure permutato con casa più piccola. Tel. 92148.

A Rio Elba VENDESI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, tel. 0565 - 92735.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASETTE PER VACANZE con giardino, riscaldamento, mutuo quindicennale, distanza n. 800, vista mare. Vicinissimo Campo Golf Acquabona. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

Gli atti del Convegno di Studi «Gli inglesi a Livorno e all'isola d'Elba»

L'Ente Provinciale per il turismo di Livorno, unitamente all'Ente per la Valorizzazione dell'isola d'Elba di Portoferraio informa che è in corso di stampa la pubblicazione degli interventi degli atti del Convegno di Studi «Gli Inglesi a Livorno e all'isola d'Elba».

Il volume è affidato alle cure dell'Editore Ugo Bastogi di Livorno; comprenderà 300 pagine circa e 55 illustrazioni e costituisce un incentivo a nuovi stu-

di per quanti (e sono moltissimi) si sono interessati alla manifestazione, che ebbe svolgimento a Livorno e a Portoferraio dal 27 al 30 settembre scorso.

Gli Enti interessati, il Comitato Esecutivo del Convegno e il suo Presidente, scrittore Riccardo Marchi, aggiungono alla soddisfazione per i risultati conseguiti, il compiacimento per l'interesse che la stampa nazionale ha manifestato per la iniziativa culturale livornese ed elbana.

A tale riguardo citiamo in particolare: La Nazione, il Tirreno di Livorno, il Corriere della Sera di Milano, l'Unità, il Giorno, il Resto del Carlino, il Paese Sera, La Repubblica, La Stampa di Torino, il Dovere di Bellinzona, il Giornale di Brescia, la Prealpina, La Darsena Nuova di Livorno, Turismo attuale, Italia Turistica, Tutto turismo (Androkronos, il Corriere Elbano, Terme e Riviere di Pisa, Ecomond Express, ITG Italia Trade Travel Gazette, Giustizia Nuova di Bari, L'Osservatore Romano, L'Ausonia di Siena, il Lulcumara e la Canavaglia di Livorno, Adige Panorama, Oggi, Fuggi di Roma, Sintesi di Palermo, il Messaggero Marittimo di Livorno.

LEGGETE E DIFFONDETE IL CORRIERE

Dai paesi elbani

rio marina

Lettera del Sindaco al Provveditorato agli Studi

Il Sindaco di Rio Marina Diversi ha indirizzato al Provveditorato agli Studi di Livorno e per conoscenza alla Direzione Didattica di Porto Azzurro, al Preside del Circolo Didattico di Porto Azzurro, al Corpo insegnante e all'interclasse delle scuole elementari la seguente lettera.

Questa Amministrazione è venuta a conoscenza solo a fatto compiuto ed in via indiretta che per il corrente anno codesto Provveditorato ha dato corso alla Scuola a tempo pieno nelle elementari del Capoluogo.

Purtroppo quanto sopra ha causato notevoli ritardi nella fase di preparazione di tutte quelle strutture (mensa, aule speciali etc.) la cui realizzazione è stata comunque assunta dal Comune.

Con la presente, pertanto, vorremmo conoscere quali sono le future intenzioni di codesto Ufficio. Cioè, se per il prossimo anno scolastico la scuola elementare a tempo pieno di Rio Marina verrà continuata divenendo così un fatto permanente.

Questa richiesta è manifestata dalla necessità di conoscere le reali intenzioni di codesto Provveditorato. Infatti solo previe garanzie continuative, questa Amm.ne può dare inizio ai lavori di riattamento di alcuni locali da destinarsi in modo definitivo a cucina, mensa e aule collettive (disegno, animazione etc.). Spesa, questa, che può essere assunta dalla collettività solo alle menzionate condizioni.

san piero

CORR. ANDREA GENTINI

Ci è giunta notizia che, a Bussoleno (TO), il 16 gennaio si è spento, dopo breve infermità, il 71enne Livio Mari

Il Mari, nativo di San Piero, risiedeva da alcuni anni in Piemonte per motivi professionali, ma non trascurava le occasioni più propizie per soggiornare all'Elba, ove, sovente, trascorrevva brevi periodi fra i parenti e i paesani ai quali era legato da sinceri rapporti affettivi.

Ci uniamo al dolore della moglie Evelina, dei fi-

gli Rosanna e Fernando e del fratello Novarino per la scomparsa del loro caro congiunto.

Viva impressione ha destato, nel campese, l'improvviso dipartita del concittadino rag. Giorgio Olivieri di 37 anni, avvenuto a Firenze il 18 gennaio. Le spoglie dell'estinto sono giunte a Sant'Illario, suo paese d'origine, il 20 successivo. Dopo il rito funebre, celebrato da Don Lorenzo Annarella, alla presenza di un folto pubblico di amici, la salma è stata tumulata presso quel cimitero.

Alla mamma Haidé, alla moglie Anthea ed al fratello rag. Antonio le espressioni delle nostre più profonde condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Rabajoli e La Rocca esprimono profonda gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa della loro dolcissima e adorata

Anna

Il «Corriere Elbano» profondamente commosso per la scomparsa dell'

avv. Anna Rabajoli La Rocca

esprime alla famiglia la più sentita solidarietà, in particolare al padre avv. Giulio, valente e affezionato collaboratore.

La famiglia Olivari commossa per le manifestazioni di affetto ricevute in occasione della scomparsa della cara

Elena

impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore e che hanno inviato fiori.

Si è spenta a Roma il 12 Gennaio

Antonietta Binarelli in Orsi

Il marito Bruno, il figlio Alfonso, la nuora Annamaria, le nipoti Antonella e Paola e i familiari tutti, addolorati ne danno il triste annuncio.

Nel contempo, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Portoferraio 21 Gennaio 1980

Oggi 30 gennaio ricorre il quarto anniversario della scomparsa di

Leda De Pasquali Pasquini

La famiglia, con immutato dolore, la ricorda agli amici, ai conoscenti ed a quanti ne conobbero e ne apprezzarono le doti di affabilità e cortesia.

Portoferraio 30 gennaio 1980

Advertisement for Rag. Leo Mancusi Commercialista, including contact information and services offered.

Advertisement for Sole, featuring a sun logo and contact information for various locations.

Advertisement for Comitato di Redaz., listing the staff and contact information for the newspaper.

Escursioni guidate del Centro Ecologico Elbano

Domenica scorsa, nonostante che il tempo minacciasse ancora la pioggia, una trentina di amici della natura (grandi e piccoli, uomini e donne) si sono ritrovati a Marciana di buon'ora per prendere parte alla seconda escursione guidata dal Centro Ecologico Elbano alla scoperta delle nostre montagne: per andare, cioè, a piedi da Marciana a Pomonte percorrendo l'antica mulattiera che un tempo era l'unica via di collegamento tra le due località.

L'entusiasmo degli escursionisti è stato premiato perché il tempo si è messo al bello e durante la giornata ha consentito a

Fiat Andreoni due nomi una garanzia hotel GARDEN Tappizzeria F. M. M. U. C. C. I.

Dalla prima pagina

Al prof. Carlo Domenici

volta a 17 anni negli Amatori e Cultori di Roma, a questa prima mostra fecero seguito la Secessione Romana, la Primavera Fiorentina, l'Internazionale di Tokio, e la mostra del paesaggio Toscano a Bologna. Fu presente alla mostra di 50 anni della pittura toscana a Firenze in Palazzo Strozzi nel 1950. Premiato per l'Estate Livornese, fu fondatore del Gruppo Labronico di cui oggi è presidente. Sue opere figurano nella ex Galleria Reale d'Italia, acquistate dal Governo nel '36. E' litografo e raffinato acquafortista. La sua feconda attività nell'età matura, iniziò all'Elba nel 1945; nel 1946 fondò con alcuni appassionati di pittura il Gruppo Artisti Elbani, di cui fu maestro severo e premuroso, attualmente è presidente anche di questo organismo che conta ormai nel suo seno artisti conosciuti e apprezzati.

Dal lontano 1946 ha con questi pittori organizzato mostre all'Elba e a Torino, Firenze, Grosseto, Lucca, Milano, ricevendo consensi lusinghieri anche da parte della critica più qualificata. Famoso sono le sue opere d'ispirazione elbana realizzate in questo trentennio, ormai sparse per l'Italia e all'Estero, le quali hanno contribuito a far conoscere la luce, i colori, la vita dell'isola d'Elba. I Lions elbani gli sono riconoscenti ed è per questo che sono onorati di avergli conferito la Targa Lions 1978-79.

Il mito del superuomo

lezza classica, l'idolatria del Rinascimento, una sorta di dolente demofobia, la volontà di realizzare comunque se stessi, il senso di un'etica aristocratica ed eroica. In una lettera del 1895, dichiarò di essere stato Nietzsche prima di conoscere Nietzsche. Ma già nel 1896 G. Dal Monte osservava che D'Annunzio era incapace di raccogliere «la dottrina del severo trattato filosofico» e restava soltanto un volgarizzatore di Nietzsche. Francesco Figa divide questo giudizio e scrive che in D'Annunzio «il concetto di Superuomo si snatura e si degrada al servizio del decadentismo più corrivo». Mentre Nietzsche aveva rivolto feroci critiche alla borghesia tedesca e aveva respinto i valori della nostra civiltà, D'Annunzio ridusse il Superuomo a mito della borghesia e dell'aristocrazia imborghesita di fine secolo, di cui egli era interprete. Il libro si conclude con la sconsolata constatazione che «D'Annunzio è l'esempio nostro, il primo, ma non l'ultimo purtroppo, di come Nietzsche sia destinato ad essere tradito».

Altra considerazione da fare riguarda i fiumi Elba (Germania) e Sava (Jugoslavia) che nel mondo latino avevano rispettivamente i nomi di *Albis* e *Alpis*, come i fiumi *Belbo* (Belbus) e *Elvo* (Helevus), il primo della provincia di Mondovì e il secondo del Vercellese-Vallera d'Aosta. Di conseguenza se ne deduce che tutti questi nomi sono legati ad un corso d'acqua e non ad un'isola. C'è però da mettere in evidenza che tali fiumi nascono da un rilievo montagnoso abbastanza evidente. Ora siccome nell'area culturale «mediterranea» o «pre-

indeuropea» l'unità lessicale *Alba/Alpa* aveva il significato di «sasso», fissato nel latino *Alpes* (Devoto G., *Il linguaggio d'Italia*, Milano 1974, p. 33), si potrebbe giungere alla conclusione che la nostra isola, apparendo agli antichi come una montagna in mezzo al mare, venisse chiamata con un nome simile. A tale punto s'inserirebbe egregiamente il nome di *Alba*, frutto della fantasia del fantomatico Celteuso (Ninci, p. 20).

Altra spiegazione che molti studiosi hanno scartato a priori, ma che ha una sua buona validità, è che il nostro toponimo *Ilva* derivi da *Silva* per la perdita della *s*. Ad avvalorare questa tesi c'è il fatto che *Iloua* in greco significa «bosco» (*Thesaurus Graecae Linguae*, III, p. 251, col. 2) come è avvalorato dai primi testi di Plinio dove si legge *Silva* invece che *Ilva* e che i compilatori annotano come errori degli amanuensi. A questo proposito validi sono gli studi del Lanzi (*Saggi di Lingua Etrusca*, I, p. 310, II, p. 72) e di Egli J. J. (*Nomina Geographica*, Leipzig 1872).

Anche l'isola de La Maddalena si chiamava secondo Tolomeo *Iloua* (III, 3, 8), ma il toponimo moderno non ci aiuta a spiegare quello antico. Un'altra considerazione che ritengo prettamente culturale, è che il termine greco *Ilouos* o *Ilua* significa «antro, spelunca» che nel basso medio evo assunse anche quello di «fucina del fabbro»: il che ci riporterebbe ad una derivazione dal toponimo etrusco *Aithalia*.

L'ultima considerazione nasce dalla *Tabula Peutingeriana* che è la più antica geotopografia del mondo romano il cui archetipo risale all'età augustea. A pochi è venuto il dubbio che l'isola posta davanti al fiume *Labonia* (= Lavagna, Cfr. Riparbelli A. Il toponimo chiavari e l'idronimo Lavagna, *Il Santo*, 5-8, Chiavari 1978) erroneamente inserito nella riviera ligure di ponente, fosse la nostra isola, il che ci pare attinente se si esaminano le più antiche rappresentazioni cartografiche dell'Elba. Nella *Tabula Peut.* essa appare a forma di mezza luna dove nella parte rientrante che potrebbe corrispondere alla baia di Portoferraio, si leggono le parole «Angu portus», mentre sul contorno superiore si legge «Portus long. e in llato insula». Il termine *llato/llata* è una corruzione di *llvata*, oppure sta a significare «più grande», cioè iso'la più grande fra tutte quelle dell'Arcipelago Toscano per cui *llvata/llva* è una corruzione di *llata*? Affascinante supposizione se fosse condotta da testi classici.

Alla luce di queste molteplici considerazioni ritengo probabile che l'etimologia del nostro toponimo *Ilva/Elba* sia legata alla natura del suolo e precisamente a quella «montagnosa» o «boschiva», anche se la *Tabula Peut.* ci insinua dei dubbi.

NAUTIMARKET

Imbarcazioni poste in vendita direttamente dai rispettivi proprietari e visibili presso il "Cantiere Edilnautica Elba s.r.l. loc. Antiche Saline". Tel. 93434.

CABINATI A VELA
— Orca 43 - 1975 - 6 vele + SPI - ottime condizioni, superaccessoriata L. 78 milioni.

— Azimut Motorsailer 6,00, 4 cuccette, vele, Diesel HP 20 L. 11.000.000.
— Scaccheta 7,73, 4 cuccette, vele, entrobordo HP 7 L. 13.000.000.
— Sagotour 27 Motorsailer 8,15, Diesel HP 48, 5 cuccette, vele L. 15.000.000.
— Sloop 9,05, 6 cuccette, ponte teak, vele, Diesel HP 16 L. 19.500.000.
— Sloop 9,50, 5 cuccette, ponte teak, vele, Diesel HP 16 L. 29.000.000.

CABINATI A MOTORE
— Cabinato motore m. 8 - 1968 - 3 cucc. + 1 - 2 Diesel HP 80 revisionati 1978 L. 11.500.000.
— Ritz Joute 5,40, entrobordo OMC HP 120 2 cuccette 6.500.000.

— Coronet 7,32, cuccette 3 oio' 1-2, entrobordo HP 113 L. 10.000.000.
— Pilotina 9,20, cuccette 4, Diesel HP 60 L. 10.000.000.
— X33 Italcraft, ponte teak, 10,50, cuccette 4-5, 2 Diesel da 165 HP L. 36.000.000.
— Motocanfilo acciaio olandese 12,55, cuccette 7-2 Diesel da 170 L. 70.000.000.

MOTOSCAFI ENTRO E FUORIBORDO
— Entrofuoribordo Evinrude ala gabbiano HP 90 Lire 1.900.000.
— Gorbi 3,40, Chrysler HP 20 L. 1.200.000.
— Rio 4,10, Evinrude HP 25 L. 2.500.000.
— Dory 173 5,20, Johnson HP 115 L. 5.000.000.
— Eurocraft 4,00, Evinrude HP 40 L. 1.500.000.
— Sassa 4,60, Mercury HP 80 L. 1.900.000.
— Jet 4,96, Piaggio Jet HP 30 L. 2.600.000.
— Molinari 3,80, senza motore L. 950.000.
— Branchi 4,25, Chrysler HP 45 L. 2.000.000.
— Rio Espera (tipo Riva) GM H' 187 L. 6.500.000.

GOZZI-LANCE
— Alpa 4,70 - vele + SPI - Tangone albero Nedspark Invaso - Stazzata L. 1 milione 400.000.
— Nautivela 4,70 - 2 giochi vele + SPI - Invaso - Perfetta L. 1.300.000.
— Gozzo nuovo m. 4 Lire 1.600.000.
— Gozzo perfette condizioni con fuoribordo L. 1.450.000.
— Gozzo Ceriale 4,30, remi, carrillo L. 2.600.000.
— Lancetta 3,80 L. 800.000.

La calzoleria Valli presenta tutte le novità del calzaturificio VARESE, U. ROMAGNOLI BORRI VICTORIA e BORRI PIUMA PORTOFERRAIO Via Guerrazzi - Tel. 92127

ALBERGO IMPERIA
Aperto tutto l'anno
Marclana Marina
Tel. 99082
Riscaldamento centrale - Camere con bagno

Regionale Toscana Marittima s.p.a. TO. RE. MAR

LINEA A/1 - LIVORNO - P.FERRAIO (Dal 1-10-79 al 30-4-80)
Partenze da Livorno: Merc. 8.30 Giov. 12.30 Sab. 13.00
Partenze da Portoferraio: Merc. 15.00 Ven. 9.30 Dom. 15.00

LINEA A/2 - PIOMBINO - P.FERRAIO (dal 16-10-79 al 31-3-80)
Partenze da Portoferraio
7.40 9.40 (*) 13.00 (***) 18.00 11.35 (***)
Partenze da Piombino
8.00 (*) 10.00 16.20 (***) 19.40 (***) 13.05 (***) 20.45 (1)
(*) Escluso Merc. Sab. (**) Feriali (***) Solo Dom. (1) Festivi

LINEA A/2 ALISCAFO - PORTOFERRAIO-CAVO-PIOMBINO
Dal 16 - 10 - 79 Dal 1 - 2 al 30-4-1980
al 31 - 1 - 80 (1) (2)
Portoferraio p. 7.20 13.30 15.30 / 7.20 13.30 16.10 17.05
Cavo a. 7.35 13.45 15.45 / 7.35 13.45 16.25 17.20
Cavo p. 7.40 13.50 15.50 / 7.40 13.50 16.30 17.25
Piombino a. 8.00 14.10 16.10 / 8.00 14.10 16.50 17.45
Piombino p. 8.40 14.30 16.20 / 8.40 14.30 17.10 17.55
Cavo a. 8.55 14.45 16.35 / 8.55 14.45 17.25 18.10
Cavo p. 9.00 14.50 16.40 / 9.00 14.50 17.30 18.15
Portoferraio a. 9.20 15.10 17.00 / 9.20 15.10 17.50 18.35
(1) Dal 1 Febbraio al 15 marzo (2) Dal 16 marzo al 30 aprile

LINEA A/3 PORTO AZZURRO - RIO MARINA - PIOMBINO
Dal 16 Ottobre 1979 al 31 Marzo 1980
P. Azzurro 6.00 15.45
Rio Marina 6.25 16.10
Rio Marina 6.35 16.20
Piombino 7.25 17.10
Piombino 8.00 12.35 17.50 18.35
Rio Marina 8.45 13.20 18.35 19.20
Rio Marina 8.55 13.30 18.45 19.30
P. Azzurro 9.20 14.00 19.15 20.00

(1) Merc. e Sab. (2) Escluso Merc. e Sab. (3) Fer. (4) Fest.

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

ORARI INVERNALI
Partenze da Portoferraio - Festivi 9,15 11,15 17,20 17,00
Feriali 6,45 9,30 12,30 15,00 17,20 19,00
Partenze da Piombino - Festivi 7,45 12,00 17,50 19,45
Feriali 6,40 9,15 12,30 15,00 17,30 19,00
Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti, alle migliori condizioni di tariffa
Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
Bastia (Corsica) Tel. 003395/314629

Dr. LUCIANA LAZZARINI GUASTELLA
RESPONSO
Analisi chimica e microbiologica
Portoferraio - Piazza Cavour, 14 - Tel. 916770 - 916345
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 7,30 - 10.
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: Cassa Mutua Commercianti - Artigiani - Coltivatori diretti - Cassa Marittima Tirrena - ENPAS - INADEL - ENPDEP - Dipendenti ACIT - SIP
Presso il laboratorio vengono effettuati anche controlli chimici e batteriologici su campioni di acqua ed alimenti.

Ditta Marcello Celebrini **CAPAROL**
Forniture per edilizie, falegnamerie, carrozzerie, utensilerie navali, officine governative.
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326

AGENZIA IMMOBILIARE Domus
COMPRA-VENDITE E AFFITTI
PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 - Tel. (0565) 917033
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. (0586) 35423

ERBORISTERIA "Tantum Herbae"
Via Roma 3 - Tel. 92145 - PORTOFERRAIO
Troverete tutti i prodotti vegeto-naturali necessari per la vostra salute e bellezza.

TUTTE LE SPECIALITA' DI Pasta all'uovo
Tel. 93829 PRODUZIONE PROPRIA
Negozio: Via della Fonderia 14 PORTOFERRAIO

OFFICINA MECCANICA Marcello Parrini
Servizio TALBOT - SIMCA - SUMBEAM
Motori marini SELVA
Motocompressori JENBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline di S. Pietro
57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Agave
Agenzia immobiliare - Compravendita terreni e appartamenti - Consulenze
MARCIANA MARINA
Viale Regina Margherita 6 - Tel. (0565) 99529 - 99082

Bar - Pizzeria La Rustica
MARINA DI CAMPO
Aperta tutti i giorni

Lamborghini CALOR s.p.a.
Impianti ad energia solare
BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda
TRATTAMENTO ACQUE
Agenzia per l'Elba: **G. Casella**
Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106
SERVIZIO ASSISTENZA

La Lanterna
Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacclucco
Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
Dentice al cartoccio
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
Trattamento di pensione - Locale caratteristico

Bar Ristorante GARDEN Pizzeria
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
Moderno - Accogliente - Familiare
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comuni - Matrimoni ecc.

BAR "da MARIO" Tel. 97015
di Dini Francesca Sul porto di MARINA DI CAMPO
GELATERIA - PASTICCERIA

A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare
PENSIONE Tel. 99083
MONTI CAPANNE
Nuova gestione di MAZZEI PIETRO
Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace e alla marinara - Attrezzato per matrimoni e rinfreschi

Ristorante Publius
(da Publio) POGGIO - tel. 99208
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «dei nostri»
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

Bar - Ristorante - Pizzeria Il Corallo
-La Foce- Marina di Campo
Gestione: **Cervini Alfonso**
Sala per banchetti - Matrimoni - Comuni ecc.
Cucina casalinga

PENSIONE - RISTORANTE La Cernia
57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
m. 150 dalla spiaggia - Giardino - Parcheggio
CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE Belmare
Riscaldamento centrale - Camere con bagno
PORTO AZZURRO Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

Ristorante "Le Ghiale"
(da Valeria) 92276 PORTOFERRAIO
CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI
Sala e salone per Comuni, Matrimoni, Rinfreschi, Pranzi
APERTO TUTTO L'ANNO

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO
Esposizioni: PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 93135

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA
PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI
La Magona di Cecina

SCOTTO ROBERTO
IMBIANCATURA - VERNICIATURA
CARTE DA PARATI - LACCATURA MOBILI
CAPOLIVERI Tel. 93644 - PORTOFERRAIO Tel. 916242

IN FERIE FINO AL 6 MARZO
Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO
Rendez - Vous «DA MARCELLO»
Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251
Aiutateci a servirvi meglio prenotando

COLLETTORI SOLARI
Raciti Carmelo PORTOFERRAIO
Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114
Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona Industriale)

Per la vostra casa all'Elba
IMMOBILIEN SERVICE LA PIANOTTA
Via Alcide De Gasperi, 13 - PORTO AZZURRO
Tel. 0565 / 95105 - 95355 Compravendita, affitti: ville, terreni, appartamenti, rustici.

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA
LE DUE VALLI DI
BISIO FRANCESCO
MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 9909

E' facile copiarci. (Fuori.)

Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.
CONCESSIONARIA
Elvio FANTOZZI
Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio
CITROËN GS